MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, IL PERSONALE E I SERVIZI
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. 97 della Costituzione;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e successive modifiche e integrazioni, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato";
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 concernente "Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3";
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla legge 22 giugno 2022 n. 79 recante "Misure per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza in materia di pubblica amministrazione e università e ricerca";
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2002, n. 445, recante il "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente il riordino della disciplina sul diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
VISTO il decreto legislativo del 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale";
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, e successive modificazioni, concernente "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", come modificato dal D.P.R. del 16 giugno 2023 n. 82;
VISTO il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine,

accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio";
VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";
VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche e integrazioni, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
VISTO l'art. 50, comma 17, del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023 n. 41, secondo cui "*Al fine di valorizzare la professionalità acquisita dal personale assunto con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi dell'art. 1, comma 179 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, le amministrazioni centrali assegnatarie del suddetto personale possono procedere, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, nei limiti dei posti disponibili della vigente dotazione organica, alla stabilizzazione nei propri ruoli del medesimo personale, che abbia prestato servizio continuativo per almeno ventiquattro mesi nella qualifica ricoperta, previo colloquio selettivo e all'esito della valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta. Le assunzioni di personale di cui al presente articolo sono effettuate a valere sulle facoltà assunzionali di ciascuna amministrazione disponibili a legislazione vigente*";
VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche", convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023, n. 74;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 2023 n. 230, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli uffici di diretta collaborazione", pubblicato in Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 38 del 15/02/2024 e entrato in vigore il 1° marzo 2024 e, in particolare, l'art. 36 comma 2, che prevede che con il decreto ministeriale di natura non regolamentare di cui all'art. 34 "è individuato (…) il personale a tempo determinato in servizio presso ANPAL";
VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 29/02/2024 con il quale è stato, tra l'altro, individuato il personale a tempo determinato in servizio presso ANPAL assunto ai sensi dell'art. 1, comma 179 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 con contratti a tempo determinato, nei quali il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è subentrato dal 1° marzo 2024;
VISTO il D.D. n. 419 del 24.07.2024 recante "A*vviso pubblico per la stabilizzazione a tempo indeterminato e pieno del personale non dirigenziale a tempo determinato in servizio presso il ministero del lavoro e delle politiche sociali e reclutato al fine di garantire la definizione e l'attuazione degli interventi previsti dalla politica di coesione dell'unione europea e nazionale per i cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027 da inquadrare nell'area funzionari del ministero del lavoro e delle politiche sociali*", pubblicato sul Portale Unico del Reclutamento, nonché sull'intranet e sul sito internet istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 24.07.2024;
VISTO l'art. 5, comma 1, del suindicato Avviso, che prevede la nomina con successivo provvedimento della Commissione esaminatrice nel rispetto delle situazioni di incompatibilità, prevenzione del fenomeno della corruzione e pari opportunità previste dagli artt. 35, 35-bis e 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
VISTO l'art. 6, comma 1, del citato Avviso, il quale dispone che la prova d'esame consiste nello svolgimento di un colloquio selettivo;
CONSIDERATO che alla data di scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande in via telematica tramite il Portale Unico del Reclutamento, fissato al 23.08.2024, sono pervenute n. 23 domande;
RITENUTO di dover nominare la Commissione esaminatrice delle domande di partecipazione pervenute;

DECRETA

Art. 1
Istituzione e composizione della Commissione esaminatrice

1. E' istituita la Commissione esaminatrice delle domande di partecipazione all'"*Avviso pubblico per la stabilizzazione a tempo indeterminato e pieno del personale non dirigenziale a tempo determinato in servizio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e reclutato al fine di garantire la definizione*

e l'attuazione degli interventi previsti dalla politica di coesione dell'unione europea e nazionale per i cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027 da inquadrare nell'area funzionari del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", di cui al D.D. n. 419 del 24.07.2024.

2. La Commissione è composta dai seguenti membri:
   dott. Daniele Lunetta - con funzioni di Presidente
   dott.ssa Susanna Zeller – Componente
   dott.ssa Emanuela Cigala - Componente.

svolge le funzioni di segretaria la Dott.ssa Maria Di Martino, funzionario del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

3. In fase di primo insediamento della Commissione, i componenti della stessa sono tenuti al rilascio della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, nonché della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013 o di altre cause ostative.
4. Nell'ipotesi di accertata sussistenza delle menzionate cause ostative, si procederà tempestivamente alla sostituzione del componente.

Il presente decreto è pubblicato sul sito internet istituzionale e sulla intranet del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

IL DIRETTORE GENERALE
Grazia STRANO*

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.*